

Le norme sui beni culturali

IL FILTRO BUCROCRATICO

Una struttura verticistica che non risponde alle esigenze di decentramento e partecipazione

Una delle ultime lettere scritte da Ranuccio Bianchi Bandinelli prima di morire...

Leggendo le « Norme sull'organizzazione del ministero dei beni culturali e ambientali »...

Da esso deriva l'art. 8 che vede ancora le Soprintendenze come organi periferici del ministero...

Non a caso il progetto è piaciuto ai grandi intellettuali dell'establishment centrale...

Il nuovo ministero, tutt'altro che atipico, presenta una struttura verticistica di abnorme dimensione...

Congresso a Palermo

La Sicilia nella cultura italiana

PALERMO, 19 ottobre. Si apre domani a Palermo, indetto dalla Società di storia patria...

Itinerari fotografici attraverso la Francia

Il Touring club italiano ha presentato a Parigi una panoramica a colori di grandi paesaggi aerei...

Il volume ha una introduzione del prof. Mario Bonfantini, dell'Università di Torino...

storici dell'arte, ecc. — altro non devono fare che eseguire. D'altra parte organi quali gli « istituti centrali »...

La stessa natura di un simile progetto mi sembra sufficiente ad indicare quanto sia utopico continuare a pensare come possibili una reale unificazione degli uffici periferici...

La ripartizione burocratica di tali beni porta, come si è visto ad uno scollamento nei confronti con il territorio...

Il centralismo dell'amministrazione dei beni culturali e naturali trova poi una corrispondenza, questa volta a livello ideologico...

Che dire, oggi, di queste scelte? Certamente, utilizzando la « pausa » di riflessione che la rassegna riassuntiva di quest'anno rende possibile...

Non voglio dire, con questo, che Suzzara per tanti anni sia funzionato soltanto come uno dei più efficaci e riusciti contributi alla dialettica asprissima...

Queste « norme » avranno dunque come ulteriore conseguenza di inchiodare gli istituti universitari interessati ai beni culturali e naturali del territorio al loro ruolo attuale di corpi separati.

Andrea Carandini

Ritmo disordinato e incontrollato nella crescita delle grandi città

Il destino delle metropoli

Se continuerà l'attuale tipo di sviluppo, nel 2000 l'80 per cento della popolazione dei Paesi economicamente sviluppati sarà concentrata nelle aree urbane...



Uno degli intricatissimi nodi viari con i quali Tokio è costretta a far fronte ai problemi di un traffico gigantesco e caotico.

Parigi, Roma, Londra, New York: spesso si parla di crisi: in alcuni casi di « crack »...

Il fenomeno di crescita delle città e di addensamento delle popolazioni nelle aree urbane non è tipico della società capitalistica...

La città di Mosca, per fare un esempio di un Paese socialista, è cresciuta negli ultimi 40 anni fino ad una popolazione di 7 milioni...

da un certo punto in poi cancellate e surclassate dai costi eccessivi che si debbono pagare per assicurare la mobilità...

Ma crediamo che un altro sia il dato essenziale che sta alla base dell'esplosione finanziaria della città di New York...

I prezzi delle aree fabbricabili

Molto si è scritto in questi anni sulle speculazioni fondiarie e sui danni che essa ha provocato al territorio...

a questo funzionamento: in una parola, una messa in moto di tutte le posizioni di monopolio...

Non si ha certo qui l'intenzione di minimizzare le responsabilità soggettive, di inefficienza e di malgoverno...

Le parole di Guido Carli

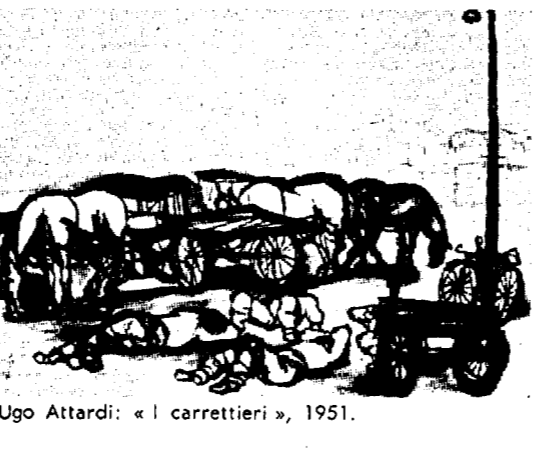
« Il problema base della città — dichiara nei giorni scorsi Roberto Foster Tesorieri — è quello di New York »...

Bilancio di ventisette edizioni del Premio Suzzara

L'INCONTRO TRA ARTE E LAVORO

La rassegna di quest'anno, appena conclusa, ha consentito di recuperare il senso di una vicenda culturale che va dal '48 a oggi - Oltre 110 opere che testimoniano una ricerca figurativa di energico impegno civile

Si è conclusa la rassegna che, a Suzzara, ha sostituito quest'anno l'ormai più che ventennale appuntamento con l'arte di impegno civile...



Ugo Attardi: « I carrettieri », 1951.

pieno della restaurazione democristiana, avvertivano l'impegnata necessità di tenere il reale — in sua cronaca e nei suoi significati sociali...

Il vitello, il puledro ed il maiale. Nei premi diventati tradizionali per l'iniziativa — uno scambio in natura, insomma, tra l'opera d'arte e la vita...

Cinquanta, si sono avute alcune tra le più « eroiche » edizioni del Premio, in clima di piena espressione del realismo e di contrapposizione ad altre tendenze più evasive...

Più tardi, negli anni Sessanta, con la « crisi » del realismo o, forse sarebbe meglio dire, con la fine della « compattezza » del realismo...

scussione la sopravvivenza stessa delle funzioni attribuite fino ad allora all'iniziativa, ha raccolto e sintetizzato lo spirito di quella crisi...

Infatti, dal '70 al '73, il Premio si è risollevato tornando ad accentuare la propria presenza culturale. Artisti come Boschi, Daniel Bosc, Mattia, la Zariari, Tredici, Biffi, Gino Guida, Vangi Titone ecc...

Giorgio Seveso

« Il problema base della città — dichiara nei giorni scorsi Roberto Foster Tesorieri — è quello di New York »...

« Il problema base della città — dichiara nei giorni scorsi Roberto Foster Tesorieri — è quello di New York »...

« Il problema base della città — dichiara nei giorni scorsi Roberto Foster Tesorieri — è quello di New York »...

IL MONDO

Questa settimana NUOVO INTERVENTO DI BUFALINI NELLA POLEMICA TRA PCI E PSI TAPPI D'AUTORE Un lungo e singolare racconto di Mario Soldati

Advertisement for 'IL MONDO' magazine featuring a photo of a man and text: 'UN EX-AGENTE DELLA CIA VENDE ARMI A MEZZO MONDO' by Piero Sansovino.